

# IL LAVORO DOPO POMIGLIANO

La battaglia per i diritti e la difesa del contratto nazionale



Il fallimento del plebiscito richiesto da Marchionne e l'alta percentuale di NO al referendum del 22 Giugno che hanno mandato a monte il progetto della FIAT di raccogliere completa unanimità al ricatto imposto agli operai di Pomigliano, sono ancora più importanti alla luce degli ultimi avvenimenti: il tentativo di esportare il 'modello Pomigliano' a tutte le altre fabbriche italiane e la disdetta unilaterale da parte di Federmeccanica del contratto nazionale di lavoro.

Da Mirafiori fino a Melfi, i lavoratori hanno messo in campo una risposta decisa all'offensiva di Marchionne, che si è fatto portabandiera di tutto il padronato italiano nel tentativo di utilizzare l'accordo di Pomigliano come punto di sfondamento per la cancellazione totale di ogni

diritto sul posto di lavoro e l'imposizione definitiva di ritmi di vita e di lavoro completamente subordinati alle esigenze produttive e di profitto delle aziende.

## Lunedì 20 settembre - ore 18:30

### Festa nazionale della Federazione della Sinistra (Piazzale del Verano)

*Spazio libreria*

Ne parliamo con:

**Mimmo Loffredo** (RSU Fiom Fiat di Pomigliano – Segretario del circolo PRC Fiat Auto/Avio di Pomigliano)

**Dino Miniscalchi** (RSU Fiom Fiat SATA di Melfi)

**Claudio Bellotti** (Direzione Nazionale PRC)

**Gianni Pagliarini** (Resp.le Lavoro del PDCI)

coordina **Alessio Vittori** (Circolo Prc - Ponte Mammolo)

